



Associazione LudusOrionis APS

Sede in via A. Squarcialupi, 6-50144 Firenze

Codice fiscale:

94302030484

Iscrizione al RUNTS rep. n. 783

INFO: segreteria@ludusorionis.com

PEC: posta@pec.ludusorionis.com

L'Associazione Aps

LUDUSORIONIS

in collaborazione con



con il Patrocinio dei Comuni di Messina e Alì Terme



presenta

La Musica sacra in Sicilia nei secoli XVI e XVII
III Stage di prassi interpretativa tenuto dal Maestro Paolo Da Col
Alì Terme (Messina) 27-31 agosto 2024



Concerti

Con orgoglio sono a presentare la III edizione dello *stage* estivo dedicato alla musica sacra in Sicilia nei secc. XVI-XVII. Uno degli obiettivi principali dell'Associazione Ludus Orionis, quello di rinnovare l'interesse e lo studio del repertorio sacro rinascimentale e barocco in Sicilia, continua a motivare il nostro lavoro e a conquistare l'entusiasmo di musicisti e appassionati. L'energia profusa è rinvigorita dalla conferma di consolidate *partnership* ma anche da nuove occasioni di condivisione di progetti estremamente interessanti, come quella con l'Orchestra barocca siciliana e i Maestri Luca Ambrosio e Antonio Rotolo con i quali quest'anno abbiamo deciso di condividere il progetto sui Salmi di Francesco Maria Stiava, oggetto dello *stage* di quest'anno.

Il mio ringraziamento più sentito va al M° Paolo Da Col e a tutti i suoi collaboratori, maestri Alessandro Carmignani e Jennifer Schittino, per avere messo a disposizione tutta la loro professionalità e competenza a servizio di questo progetto.

Ringrazio anche i Maestri Giannalisa Arena, Maria Carmela De Cicco, Nazzareno Di Benedetto e Alessandro Vargetto per la preziosa collaborazione.

Un ringraziamento speciale va all'Arcidiocesi di Messina, Lipari e S. Lucia del Mela nella persona di Padre Giovanni Lombardo, che ha colto con entusiasmo fin dall'inizio l'idea di questo *stage* e collaborato in modo determinante alla riuscita dell'impresa; all'Assessore alla Cultura del Comune di Messina, dott. Enzo Caruso e all'Assessore alla Cultura di Ali Terme, dott.ssa Rita Cicala, per aver concesso il Patrocinio dei rispettivi Comuni; a Suor Mariella Lo Turco, che ci ha aperto le porte della bellissima Casa di Accoglienza *Stella Maris* di Ali Terme.

Marcello Vargetto
Presidente dell'APS Ludus Orionis

Per questa III edizione dello *Stage* su *La Musica Sacra in Sicilia nei secc. XVI-XVII*, l'Associazione LudusOrionis è davvero lieta di presentare un progetto che, oltre al consolidato appoggio con l'Arcidiocesi di Messina, Lipari e S. Lucia del Mela, prevede quest'anno la collaborazione con l'OBS, Orchestra barocca siciliana, per la realizzazione di un concerto dedicato a una scelta di Salmi di un artista poco conosciuto ma assolutamente degno di una riproposta al pubblico moderno: Francesco Maria Stiava (1640-1702).

Il progetto non poteva trovare sede più adatta nella città di Messina, in quanto Stiava operò ivi per lungo tempo come Primo Organista e Vice Maestro della cappella del Duomo, dal 1679 fino al 1700, quando per motivi di salute lasciò Messina per tornare nella sua Lucca, ove morì due anni dopo. Nel 1694 diede alle stampe i *Salmi concertati a cinque voci con violini obbligati, e ripieni a beneplacito opera I*, da cui sono tratti i cinque Salmi che ascolteremo questa sera, scelti tra quelli che costituivano solitamente i Vespri in onore della Beata Vergine. In tale contesto la dedica di questa esecuzione non poteva che essere rivolta alla Madonna della Lettera, che assieme a S. Placido era la patrona di Messina e la titolare delle feste principali della città.

Francesco Maria Stiava ebbe formazione romana; studiò infatti con Bernardo Pasquini, tra le maggiori personalità della cerchia musicale che orbitava tra i palazzi cardinalizi e la corte di Maria Cristina di Svezia. Anche in passato il Senato messinese soleva rivolgersi all'*entourage* della sede papale per chiamare i musicisti che dovevano prestare servizio presso il Duomo o per le cerimonie pubbliche ufficiali; di scuola romana furono infatti anche Ottavio Catalano, Vincenzo Tozzi e il figlio Francesco. Bisogna ricordare anche che Messina subì una grave crisi economica durante la Rivolta antispannola, avvenuta tra il 1674 e il 1678. L'attività della cappella tuttavia non fu interrotta, in quanto durante questo periodo i messinesi chiamarono in aiuto i Francesi, nella persona del duca di Vivonne, e questi nominò come maestro di cappella Paolo Lorenzani, sempre di area romana. Il 1678 vide la Restaurazione spagnola, le cui misure di ritorsione furono estremamente pesanti, lasciando la città in un grave stato di prostrazione economica.

Le nomine, dapprima di Domenico Scorpione come Maestro di Cappella, e l'anno successivo di Stiava come Vice, si possono senz'altro collocare nel clima di un lento riordino delle istituzioni governative precedenti, ad opera del nuovo Viceré spagnolo Francisco De Benavides.

L'organico previsto per i Salmi è "cinque voci con violini obbligati e ripieni a beneplacito", come si legge sul frontespizio della stampa, e due parti di basso continuo, organo e violone o tiorba, funzionale allo stile concertato che ormai aveva abbondantemente preso il posto di quello "a cappella", a carattere più imitativo della prima parte del secolo. Lo stile concertato di Stiava ricorda da vicino anche un'altra opera di ambiente messinese recentemente riscoperta ed eseguita con grande successo: l'oratorio *Il diluvio universale* di Michelangelo Falvetti (1682), altro Maestro di Cappella del Duomo della città. L'effetto stereofonico è assicurato dal contrasto sonoro tra la scrittura dei "Soli", ai quali sono affidate le parti più virtuosistiche in dialogo con i due violini, e quella dei "Tutti", che rispondono ai primi spesso a ritmo serrato, e a cui l'aggiunta del ripieno garantisce un grande rafforzamento delle dinamiche. Tale scrittura, che prelude al Concerto Barocco, appare alquanto lontana da quella del repertorio sacro della prima parte del secolo, che vedeva la contrapposizione tra due o più cori in stile severo, di cui egregi esempi sono stati i *Salmi* di Vincenzo Gallo e la *Missa brevis* per doppio coro di Giuseppe Palazzotto Tagliavia, che sono stati oggetto dei nostri precedenti *stages*.

L'esecuzione di questa sera prevede, oltre ai 5 solisti, un nutrito coro a 5 parti, che, oltre a eseguire le 4 voci di ripieno, copre le intere sezioni del "Tutti"; mentre il basso continuo è affidato all'organo, al cembalo e al contrabbasso.

La partitura è stata trascritta dal Maestro Antonio Rotolo, che ne ha anche curato l'edizione critica, e che stasera ringraziamo particolarmente per la disponibilità e il prezioso aiuto.

I concerti sono dedicati alla memoria di due illustri messinesi che, ciascuno nella propria sfera di competenza, hanno ispirato i nostri passi verso la riscoperta dei tesori del barocco siciliano: il M° Eugenio Arena e il prof. Giuseppe Donato.

Santina Tomasello
Direttore artistico dell'APS LudusOrionis



LUDUS ORIONIS

ensemble

Venerdì 30 agosto, ore 20.30
Santuario Maria Ausiliatrice, via Crispi, 171, Ali Terme (ME)

Sabato 31 agosto, ore 21.00
Concattedrale del SS. Salvatore, Via S. G. Bosco, Messina

Concerto finale dello *Stage* “La musica sacra in Sicilia nei secoli XVI-XVII”

Salmi per la Madonna della Lettera

Bernardo Storace da *Selva di varie composizioni per cimbalo ed organo* (Messina, 1664)
(1637-1664)

Toccata per organo

Francesco Maria Stiaiv da *Salmi a 5 voci e 4 ripieni, 2 violini e basso continuo* (1694)
(1640-1702)

Dixit Dominus

Laetatus sum

Lauda Jerusalem

Laudate pueri

Magnificat

Jennifer Schittino e Santina Tomasello *soprani*

Salvo Disca e Giovanni Oldani *alti*

Alessandro Carmignani *tenore*

Alessandro Vargetto e Marcello Vargetto *bassi*

Marco Alderuccio e Christian Bianca *violini*

Lamberto Nigro *violone*

Giannalisa Arena *clavicembalo*

Giovanni Lombardo *organo*

Paolo Da Col *direzione*



PAOLO DA COL

Ha compiuto studi musicali al Conservatorio di Bologna e musicologici all'Università di Venezia e presso il Centre d'Études Supérieures de la Renaissance di Tours. È il bibliotecario del Conservatorio di Venezia. Sin da giovanissimo ha orientato i propri interessi al repertorio della musica rinascimentale e preclassica, unendo costantemente ricerca ed esecuzione. Ha fatto parte per oltre vent'anni di numerose formazioni vocali italiane e dal 1998 dirige l'ensemble vocale maschile Odhecaton, al quale è stato conferito nel 2018 il Premio Abbiati della critica musicale italiana.

Con Odhecaton ha registrato una quindicina di dischi che hanno ricevuto i maggiori riconoscimenti, tra i quali il Grand prix international de l'Académie du disque lyrique, 5 diapason d'or, 2 diapason d'or de l'année, cd of the Year (Goldberg), Editor's choice (Gramophone). Ha diretto con Luigi Ferdinando Tagliavini e dirige la rivista *L'Organo* e ha collaborato in qualità di critico musicale con varie riviste specializzate, ha diretto il catalogo di musica dell'editore Arnaldo Forni di Bologna, è curatore di edizioni di musica strumentale e vocale, autore di cataloghi di fondi musicali e di saggi sulla storia della vocalità. Collabora all'edizione critica delle opere di C. Gesualdo da Venosa e G. Tartini.



Soprani I

Sara Bonelli*
Claudia Caristi*
Maria Grazia Caristi*
Caterina Campolo*
Alessandra Gallitto
Ilaria Mibelli
Jennifer Schittino*

Alti

Evi Lenti
Giovanni Oldani*
Teresa Broccio
Salvo Disca*
Alba Giacomponello
Antonella Giacomponello
Maria Malambri
Giuseppa Zaccone

Soprani II

Livia Bruno
Lorella Cappello
Miriam Chiatto
Maria Carmela De Cicco
Katia Lofaro
Maria Pagano*
Santina Tomasello*

Tenori

Alessandro Carmignani*
Nazzareno Di Benedetto
Giacomo Bonnoli
Giuseppe Failla
Antonio Rotolo
Sebastiano Russo
Salvatore Vargetto

Bassi

Giovanni Sgarano
Alessandro Vargetto*
Pippo Vargetto
Marcello Vargetto*

*Parti solistiche